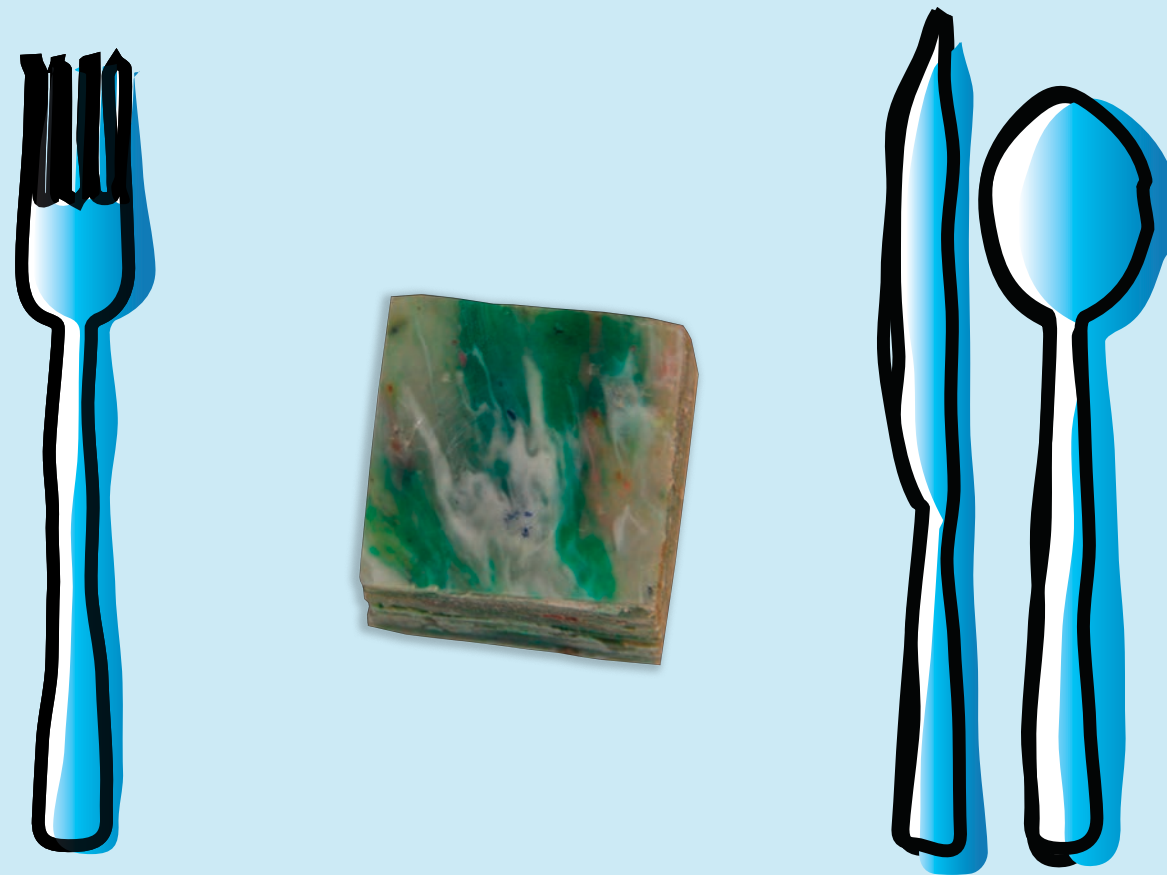


INVITO A CENA



CON LA PLASTICA

abstract

Un altro nemico invisibile entra quotidianamente nell'organismo di ogni essere vivente in quantità sempre maggiore: le microplastiche.

Frutto antropico relativamente recente, si sono sviluppate attraverso vari processi e si stanno propagando nell'ambiente in ogni luogo: oceani, terreni, aria e, di conseguenza, cibo, contaminando e compromettendo il naturale equilibrio.

La sorprendente diffusione non deriva solamente dalla decomposizione delle cosiddette plastiche primarie, cioè quelle di grandi dimensioni e prodotte in diverse forme ma, in particolare, dalle plastiche monouso.

L'urgenza di entrare in un nuovo paradigma di civiltà sostenibile deve nascere dalla necessità e dalla volontà di ogni essere umano.

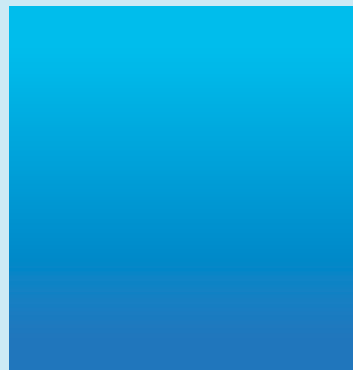
Un contributo parte da questo prototipo di “data journalism”, “A cena con le microplastiche”, che permette di evidenziare, con l'elaborazione di alcuni dati, la gravità della situazione con l'intento di rendere più chiara la percezione del problema.

strategie comunicative

Lo stile utilizzato per la realizzazione di questo sito divulgativo trova i riferimenti cromatici tipici dell'ambiente marino e aereo: zone del globo maggiormente interessate dal problema. L'uso di pochi colori è un ulteriore segno che il target al quale è indirizzato riguarda tutti i cittadini. Il tratto grafico, come fatto "a mano", deve far cogliere il messaggio come fosse realizzato dai giovani, le generazioni più preoccupate del futuro ambientale.



#D3E8F3



Sfumato



#1F5899

font

I font scelti si differenziano tra i titoli e i paragrafi. Per i primi si è utilizzato l'Amatic SC bold, un moderno carattere "handwriter", di dimensione sufficientemente grande da poter essere letto con facilità, mentre per i paragrafi è stato usato il classico "Helvetica".

titolo:

AMATIC SC BOLD

titoli dei paragrafi:

AMATIC SC BOLD

paragrafi:

Helvetica

slogan

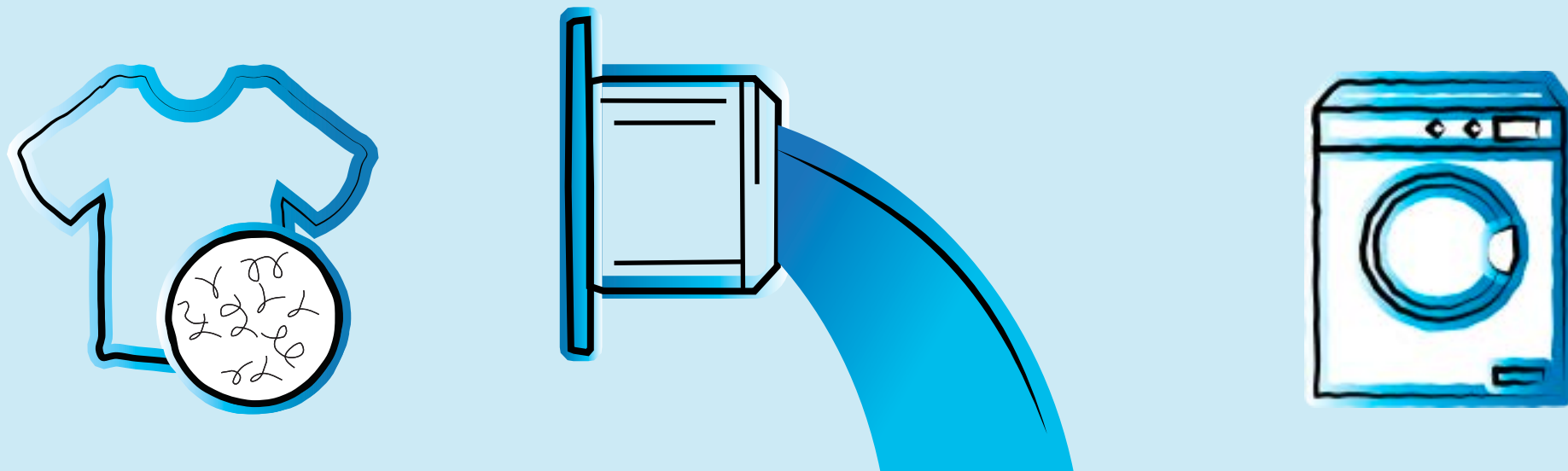
Anziché evidenziare la devastazione che le microplastiche stanno compiendo nell'ambiente il focus del concetto si è basato sulla quantità di questo prodotto nocivo che inconsapevolmente ingeriamo. Lo slogan sarcastico tende a sottolineare l'esigenza di porre attenzione al tipo e alla qualità del cibo e non solo.

QUANTO POSSIAMO VIVERE
MANGIANDO PLASTICA?

tratto grafico

Tutti gli elementi grafici presentano la caratteristica del segno manuale: irregolare nello spessore e nella definizione.

L'aggiunta di un'ombra sfumata, anch'essa irregolare, ha lo scopo di evidenziare il tratto primario rendendolo ancor di più "naif" e leggero.



sottotitoli

Gli elementi di separazione hanno la forma della superficie del mare a sottolineare che l'acqua è il più importante veicolo di trasmissione.



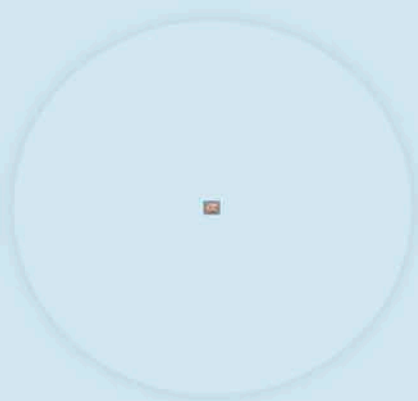
LA MAGGIOR PARTE DELLE PLASTICHE CHE INGERIAMO SONO INVISIBILI

comparazione dimensionale

Evidenziare, con esempi comparativi dimensionali, che gran parte degli oggetti sono invisibili e come tali possono entrare nel nostro corpo inconsapevolmente.



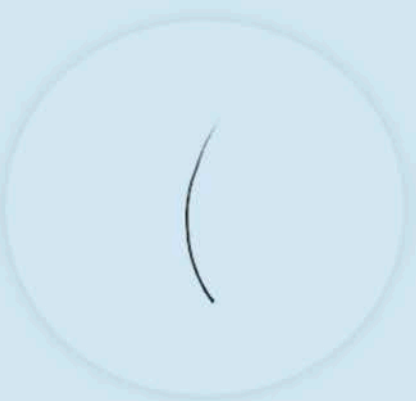
Caffé



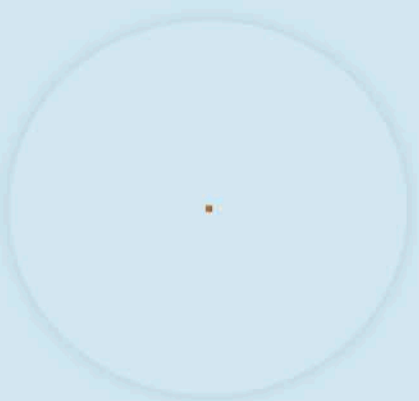
Granello di sabbia



Chicco di sale



Capello



Polline

LIMITE DI VISIBILITÀ



Globulo bianco



Fumo



Batterio



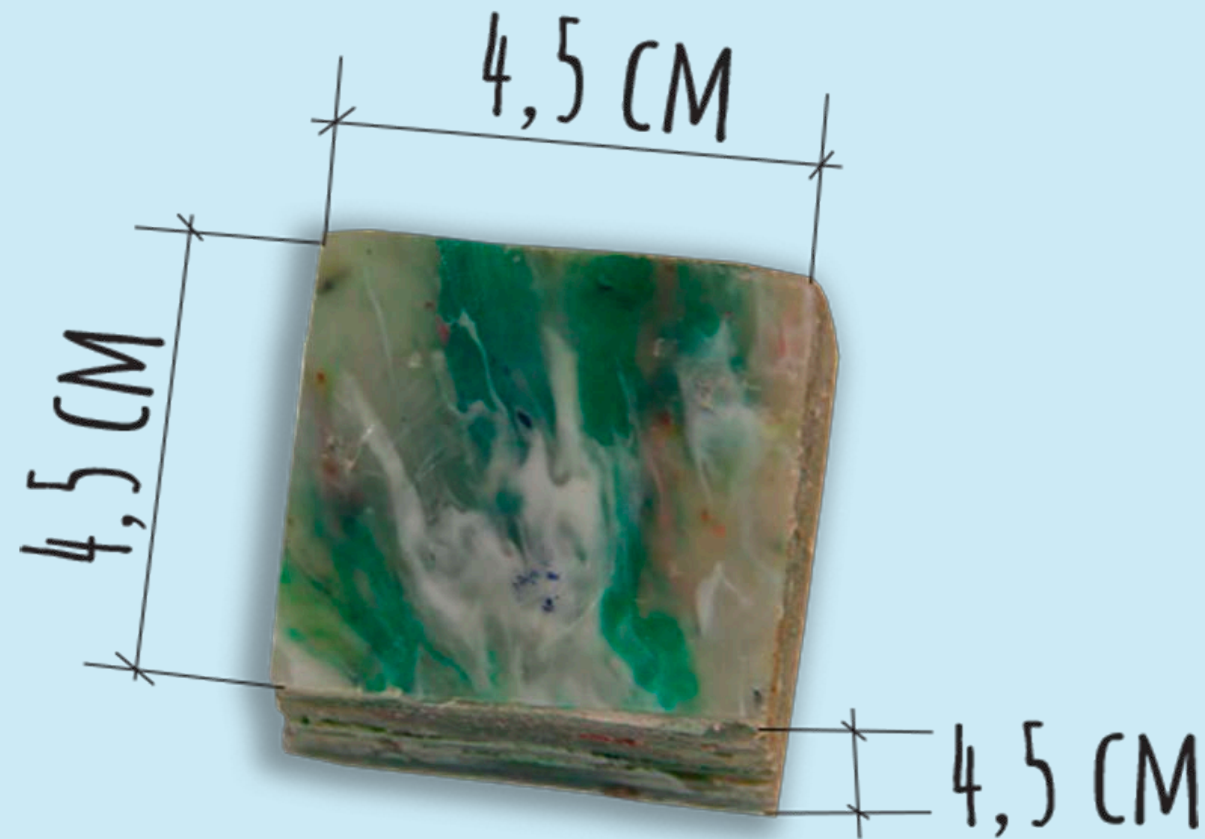
Globulo rosso



Micron

il cubo di plastica riciclata

La realizzazione di un cubo di plastica, corrispondente in termini volumetrici alla quantità media ingerita da un essere umano in un anno, tende a marcare con una dimensione tangibile un problema “invisibile” che purtroppo finora abbiamo trascurato.



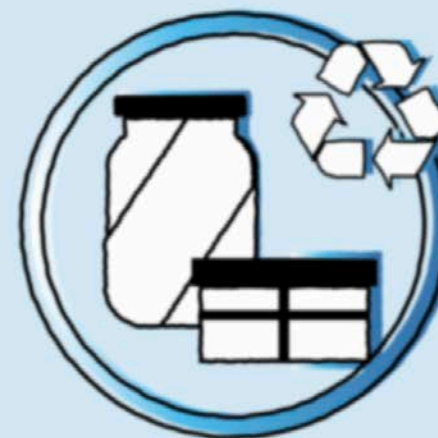
cosa possiamo fare

Si tratta di accorgimenti semplici e poco impegnativi ai quali tutti possiamo adempiere senza eccessivo sforzo. Qui alcuni esempi di “cosa possiamo fare” illustrati con maggiore accuratezza nel sito.



PORTA SEMPRE CON TE BORSE
RIUTILIZZABILI PER LA SPESA
QUOTIDIANA.

PREFERISCI CONTENITORI IN
VETRO, CARTA O METALLO CHE SI
RICICLANO CON PIÙ FACILITÀ



ci dobbiamo impegnare

Perché non siano solo i comportamenti dei singoli ad avere la responsabilità ma vi siano regole che vengano rispettate e fatte rispettare.

Essere uniti per battaglie comuni rivolte a chi le linee guida a tutti, per il futuro nostro e dei nostri figli, deve essere sentito come un dovere civile.

Si possono sostenere associazioni partecipando con petizioni a favore di nuove e più stringenti restrizioni per la produzione e l'utilizzo dei materiali plastici.

Nel sito della WWF si può attivamente sostenere una specifica petizione sul bando dei rifiuti di plastica.

Ma vi sono iniziative popolari a tutti i livelli aderendo alle proposte che si possono trovare nei siti qui sotto:

[WWF](#)

[PLASTIC POLLUTION COALITION](#)

[GREENPEACE](#)

[MAREVIVO](#)

sitografia

<https://www.lifegate.it/persone/news/microplastiche-cosa-sapere>

<https://www.liberidallaplastica.it/bucato-pulito/un-mondo-libero-dalla-plastica/>

<https://ourworldindata.org/plastic-pollution>

<https://www.webmd.com/diet/news/20190605/we-eat-drink-breathe-70000-plastic-bits-a-year#1>

https://marevivo.it/files/160505/microplastiche_doc_gruppo_ardizzone_def.pdf

<https://ilfattoalimentare.it/micro-plastiche-pesce-birra-miele.html>